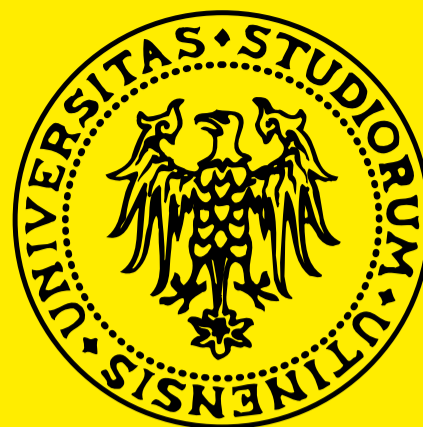


CANTIERE FRIULI

L'Università che ri-costruisce



OFFICINA 5
**RIGENERARE
E RECUPERARE**

**Dare futuro al
Friuli: un piano
di investimenti
per rigenerare
il capitale
territoriale**

**GIOVEDÌ
12 APRILE 2018
ore 14**

**Aula Pasolini,
Palazzo Garzolini
di Toppo Wassermann,
via Gemona 92, Udine**

Iscrizioni e informazioni:
www.uniud.it/cantierefriuli
cantierefriuli@uniud.it

**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**
hic sunt futura

ore 14 — APERTURA DEL CONVEGNO

Presiede e coordina:
Alberto F. De Toni
Magnifico Rettore dell'Università di Udine

Presenta Cantiere Friuli:
Mauro Pascolini
Responsabile del "Cantiere Friuli" dell'Università di Udine

PRIMA PARTE. LA PROPOSTA

ore 14.30 — RELAZIONE INTRODUTTIVA

Sandro Fabbro
coordinatore del "tavolo di studio" sulla "Rigenerazione
del Capitale Territoriale", Università di Udine

ore 14.50 — RELAZIONI DI ESPERTI DEL "TAVOLO DI STUDIO"

Gli investimenti nella sicurezza antisismica degli edifici
Alessandra Gubana e Antonino Morassi
Università di Udine

Gli investimenti nella riqualificazione energetica degli edifici
Matteo Mazzolini
direttore Agenzia per l'Energia FVG

La ristrutturazione della filiera delle costruzioni
per la creazione di nuovo lavoro e la riqualificazione del territorio
Domenico Tranquilli
già direttore Agenzia del Lavoro FVG

ore 15.40 — DISCUSSIONE DELLA PROPOSTA

Gioacchino Garofoli
Professore ordinario di Politica Economica (Università dell'Insubria,
Varese) e di Economia Regionale (Università di Pavia)

ore 16 — COFFEE BREAK

SECONDA PARTE. CONFRONTI SULLA PROPOSTA

Coordina:
Mauro Pascolini

ore 16.20 — CON GLI ATTORI SOCIALI, GLI ENTI LOCALI,
LA CULTURA DEL TERRITORIO

Il punto di vista delle imprese
Graziano Tilatti
presidente Confartigianato FVG

Il punto di vista dei sindacati
Roberto Muradore
già segretario Cisl Udine e partecipante al tavolo di studio.

Il punto di vista degli amministratori locali
Mario Pezzetta
presidente ANCI FVG e partecipante al tavolo di studio.

Il punto di vista degli urbanisti e pianificatori del territorio
Eddi Dalla Betta
presidente della sezione regionale dell'Istituto Nazionale di Urbanistica

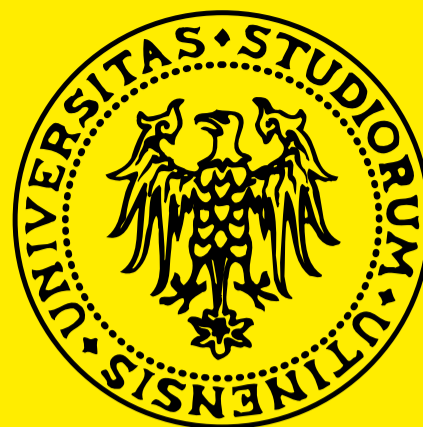
ore 17.30 — CONFRONTO CON LA POLITICA:
INCONTRO CON I CANDIDATI ALLA PRESIDENZA
DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA 2018-2023

ore 18.30 — DOMANDE E INTERVENTI DAL PUBBLICO

ore 19 — CONCLUSIONI
Alberto F. De Toni
Magnifico Rettore dell'Università di Udine

CANTIERE FRIULI

L'Università che ri-costruisce



OFFICINA 5
**RIGENERARE
E RECUPERARE**

**Dare futuro al
Friuli: un piano
di investimenti
per rigenerare
il capitale
territoriale**

**GIOVEDÌ
12 APRILE 2018
ore 14**

**Aula Pasolini,
Palazzo Garzolini
di Toppo Wassermann,
via Gemona 92, Udine**

Iscrizioni e informazioni:
www.uniud.it/cantierefriuli
cantierefriuli@uniud.it

**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**
hic sunt futura

CONTENUTI E OBIETTIVI DEL CONVEGNO

2008-2018. La crisi decennale ha impattato molto duramente sul territorio regionale. Chi deve elaborare le necessarie politiche di contrasto si trova inevitabilmente davanti a due problemi:

- come affrontare, a breve, la "riabilitazione" di un sistema territoriale e socio-economico in seria sofferenza;
- come affrontare, sul più lungo periodo, un problema di ristrutturazione di un modello di sviluppo che, in molte sue parti, appare obsoleto.

Il "Tavolo di studio" sulla "Rigenerazione del Capitale Territoriale", istituito nell'ambito del Cantiere Friuli dell'Università di Udine, formula una proposta, a livello preliminare, che prevede due soluzioni strettamente concatenate tra di loro dal punto di vista funzionale anche se necessariamente distribuite su prospettive temporali diverse.

A più breve termine (4-5 anni) propone la creazione di molti posti di lavoro attraverso un massiccio piano di investimenti nei settori più reattivi del sistema territoriale e socio-economico e, prima di tutto, in quello della sicurezza antisismica e della riqualificazione energetica del patrimonio edilizio.

A più lungo termine (10 anni), propone un processo di "rigenerazione del capitale territoriale" (umano, insediativo, ambientale) capace di puntare ad una maggiore attrattività del sistema regionale, all'adattamento al cambiamento climatico, a un modello di sviluppo economico basato su una forte decarbonizzazione.

Prima la riqualificazione edilizia, poi quella urbanistica, paesaggistica e ambientale, sono dunque condizioni concatenate per la creazione di lavoro e la generazione di un nuovo modello sociale ed economico basato su maggiore sicurezza, attrattività e qualità del territorio friulano.

E ciò richiede non solo intelligenza ma anche tante risorse pubbliche e private, forte volontà politica ed una macchina pubblica efficiente.

Nel convegno del 12 aprile, promosso dal Cantiere Friuli dell'Università di Udine, la fattibilità di questa proposta verrà dunque discussa a tre livelli:

- scientifico, per capire se la proposta, non priva di una certa complessità ed ambizione, ha anche una propria solidità scientifica;
- socio-economico e gestionale, per rispondere, in particolare, alla domanda su quali siano le condizioni necessarie per realizzare le indispensabili forme di sinergia sociale e istituzionale e di riforma del governo del territorio;
- politico, per rispondere, in particolare, alla domanda se ci sia oggi la volontà della politica regionale di farsi carico di un progetto di queste dimensioni e, in particolare, se ci sia la volontà di aggredire i nodi chiave per realizzarlo mettendo mano sia al bilancio regionale sia a nuove regole per una più efficace macchina pubblica.

L'obiettivo finale del convegno è quello di proporre, come Cantiere Friuli dell'Università di Udine, un progetto di importanza prioritaria all'intera società regionale cui potranno seguire, nell'ambito di più avanzate forme di cooperazione inter-istituzionale, le ulteriori necessarie fasi di approfondimento e implementazione.